

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)



REDATTO PER LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI IDRICO SANITARI DELLE CENTRALI TERMICHE E DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE DI SO.GE.M.I. S.p.A. – MILANO, VIA CESARE LOMBROSO 54

D.Lgs. 81/2008, art. 26

REVISIONE N°	CAUSA DELLA REVISIONE	DATA
00	REDAZIONE DUVRI	12.07.2016

Sommario

1.	SCOPO.....	3
2.	DEFINIZIONI.....	4
3.	PREMESSE.....	6
3.1.	CONDIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA.....	8
4.	TIPOLOGIA DEI LAVORI.....	9
5.	COMMITTENTE.....	10
6.	IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATORE/PRESTATORE D’OPERA/LAVORATORE AUTONOMO.....	11
7.	IDENTIFICAZIONE AMBIENTI.....	11
8.	IDENTIFICAZIONE DELLE FASI DELL’INTERVENTO.....	12
9.	INFORMAZIONI PRELIMINARI.....	17
9.1.	ACCESSI CONSENTITI ALLE IMPRESE.....	18
9.2.	APPROVVIGIONAMENTI UTILIZZABILI DALL’APPALTATORE.....	18
9.3.	ATTREZZATURE E MACCHINARI UTILIZZABILI DALL’APPALTATORE.....	18
9.4.	PRESIDI DI SICUREZZA PRESENTI NELLA SEDE.....	19
9.5.	MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE EMERGENZE.....	19
9.6.	VIE DI FUGA ED USCITE DI EMERGENZA.....	19
10.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	20
10.1.	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE.....	22
10.2.	RISCHI INTRODOTTI DALL’IMPRESA APPALTATRICE SUL LUOGO DI LAVORO.....	23
10.3.	RISCHI DA INTERFERENZA.....	24
11.	MISURE PER ELIMINAZIONE E/O RIDUZIONE AL MINIMO DELLE INTERFERENZE.....	27
11.1.	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE GENERALI.....	27
11.2.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE.....	28
11.3.	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	31
12.	ALLEGATI AL DUVRI.....	32

1. SCOPO

Il presente documento è redatto al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento da parte del datore di lavoro tra le imprese e persone fisiche che prestano opere in appalto all'interno dell'azienda da intendersi nella loro più ampia accezione.

Scopo del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (di seguito anche: "Documento" e/o "DUVRI") è definire una procedura capace di descrivere, prevedere e disciplinare tutte le attività/prestazioni d'opera svolte all'interno dell'Azienda così da determinare le misure da adottare per eliminare, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato ai Contratti di Appalto, d'Opera o Somministrazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Costituiscono documentazione e riferimenti necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

- Il Documento di Valutazione dei Rischi della Committente **SO.GE.M.I. S.p.A.** (a disposizione c/o la sede dell'azienda);
- Dichiarazione dell'impresa Appaltatrice e/o dei lavoratori autonomi circa il possesso dei requisiti d'idoneità tecnico professionale e l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie dal Committente a qualificare l'impresa dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto;
- Eventuale verbale di sopralluogo e riunione di cooperazione e coordinamento redatto con le singole imprese appaltatrici.

2. DEFINIZIONI

CONTRATTO D'OPERA – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere, dietro corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro è svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

CONTRATTO D'APPALTO – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio dietro un corrispettivo in denaro.

Il lavoro è svolto da personale dipendente e/o da collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Imprese prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione.

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia dell'avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza.

DPI

Dispositivi di protezione individuale così come meglio definiti nel Titolo III del D.Lgs. 81/2008.

LAVORATORE (art 2 comma 1 lettera a. D.Lgs. 81/2008)

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni.

DATORE DI LAVORO (art 2 comma 1 lettera b. D.Lgs. 81/2008)

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o d'individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

AZIENDA (art 2 comma 1 lettera c. D.Lgs. 81/2008)

Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.

DIRIGENTE (art 2 comma 1 lettera d. D.Lgs. 81/2008)

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

PREPOSTO (art 2 comma 1 lettera e. D.Lgs. 81/2008)

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere d'iniziativa.

3. PREMESSE

I servizi in oggetto a seguito di gara pubblica, saranno affidati da **SO.GE.M.I. S.p.A.** (di seguito anche "Committente", "SO.GE.M.I."), che possiede la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui avvengono le lavorazioni oggetto del presente contratto di appalto.

Le attività commissionate consistono nell'affidamento del servizio per la gestione e la manutenzione di tutti gli impianti collocati all'interno dei fabbricati e delle aree che costituiscono i Mercati all'ingrosso di Milano, in particolare:

- Area del MERCATO ORTOFRUTTICOLO di Via Lombroso n. 54;
- Area del MERCATO ITTICO E MERCATO FLORICO di Via Lombroso 95
- PALAZZO AFFARI di Via Lombroso n. 54
- Area MERCATO AVICUNICOLO di Via Lombroso n. 32
- PALAZZINE LIBERTY di Viale Molise;
- Area dell'EX MERCATO CARNI
- Area del NUOVO MERCATO AVICUNICOLO e della NUOVA PIATAFORMA AMBULANTI Carni di Via C. Lombroso, n. 95
- Area dell'ex CANILE di Via Lombroso;

I servizi riguarderanno principalmente:

- Manutenzione degli impianti idrico sanitari;
- Gestione e manutenzione delle centrali termiche;
- Gestione e manutenzione degli impianti di condizionamento e refrigerazione.

Il titolare dell'impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi dichiarano di essere in possesso dei requisiti d'idoneità tecnico-professionale per lo svolgimento dei lavori affidati in appalto a mezzo di autocertificazione che è parte integrante del presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali. Tale adempimento grava anche su eventuali subappaltatori a oggi non noti di cui l'impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi si rendono garanti affinché essi compilino la medesima scheda.

Per l'esecuzione dei servizi l'impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi dovranno munirsi delle attrezzature adeguate agli interventi da eseguire, rispondenti alle norme di prevenzione infortuni e di buona tecnica e, comunque, tali da offrire le necessarie garanzie di sicurezza.

L'impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi sono tenuti a controllare, prima del loro utilizzo, le eventuali macchine e le attrezzature messe a disposizione dalla Committente e si assume ogni responsabilità circa la loro idoneità e le modalità di impiego delle stesse; eventuali osservazioni e/o mancanze dovranno essere segnalate tempestivamente e per iscritto.

L'Impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi dovranno collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione della Committente, al fine di:

- a) recepire e rispettare le procedure e le misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in atto presso la sede di **SO.GE.M.I. S.p.A.** ove si opera;

- b) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- c) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono soggetti i lavoratori, anche al fine di eliminare eventuali rischi dovuti alle interferenze determinate dai lavori eseguiti.

Dovranno, inoltre, mettere in atto tutte misure di sicurezza e gli accorgimenti necessari a evitare che, dall'esecuzione dei lavori, possano derivare pericoli per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e dei dipendenti della Committente e, in genere, di tutte le persone presenti nei luoghi dell'intervento.

Il personale impiegato dall'impresa Appaltatrice dovrà essere munito di apposito tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'art. 5 della L. 136/2012.

I lavoratori sono tenuti a esporre detto tesserino di riconoscimento.

3.1. CONDIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA

Sono esclusivamente a carico dell'impresa Appaltatrice e/o dei lavoratori autonomi l'osservanza di tutte le norme per la tutela della salute e per la sicurezza dei propri lavoratori, nonché l'approntamento di tutte le misure necessarie ad evitare infortuni al personale dipendente e/o a terzi; in particolare, devono essere osservate le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008, le Norme CEI e UNI e tutte le altre norme in materia di sicurezza sul lavoro in vigore.

L'impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi si assumono, pertanto, tutte le responsabilità civili e penali derivanti da possibili sinistri, infortuni o danni a persone o cose proprie o a terzi, derivanti dall'attività svolta e nessuna responsabilità graverà pertanto sulla Committente. A tal fine l'impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi dovranno essere assicurati per i danni arrecati a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori e sarà responsabile affinché tali prescrizioni siano rispettate anche da tutte le imprese sue subappaltatrici.

L'impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi si assumono l'obbligo della costante sorveglianza sul lavoro svolto (designando un proprio responsabile della sicurezza o preposto) e sugli aspetti tecnici e gestionali dei lavori, affinché gli stessi vengano eseguiti in condizioni di assoluta sicurezza e nel rispetto di tutte le norme per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, sollevando e rendendo indenne da qualsiasi responsabilità civile e penale la Committente e i suoi dipendenti.

L'Impresa Appaltatrice, nella persona del Rappresentante Legale e/o il lavoratore autonomo:

- dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla sicurezza e l'igiene del lavoro;
- s'impegna, sotto la propria responsabilità, a mettere in atto tutte le misure di prevenzione e di protezione necessarie all'eliminazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in conformità a quanto previsto dalle norme per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- s'impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti, e di quelli di eventuali imprese o lavoratori autonomi operanti in subappalto, i rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro che saranno evidenziati dalla Committente nel presente DUVRI.

Nessuna responsabilità graverà pertanto sulla Committente in conseguenza di possibili sinistri, infortuni o danni connessi con l'attività svolta dall'Impresa Appaltatrice e/o dei lavoratori autonomi o da suoi subappaltatori.

L'impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi confermano il pieno adeguamento alle seguenti condizioni concernenti i propri dipendenti e quelli dei Suoi subappaltatori (che essi siano imprese o lavoratori autonomi):

- tutto il personale impiegato sarà coperto da assicurazione e tutti i relativi obblighi concernenti l'assistenza e la previdenza saranno soddisfatti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro in essere;
- in conformità al D.Lgs. 81/2008 tutto il personale dovrà essere edotto, a cura dell'impresa, sui pericoli connessi con le proprie mansioni e dovrà agire nel pieno rispetto della normativa citata;
- tutto il personale dovrà essere dotato e dovrà impiegare i Dispositivi di Protezione Personale (DPI) previsti in relazione alle singole mansioni ed ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro nel quale si troverà a operare;
- tutte le attrezzature e i mezzi disponibili dovranno essere adeguati agli interventi da eseguire, essere conformi alla normativa vigente e dovranno essere impiegati in conformità alla medesima.

4. TIPOLOGIA DEI LAVORI

TIPOLOGIA DEI LAVORI	I LAVORI COMMISSIONATI CONSISTONO NELL’AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DI TUTTI GLI IMPIANTI COLLOCATI ALL’INTERNO DEI FABBRICATI E DELLE AREE CHE COSTITUISCONO I MERCATI ALL’INGROSSO DI MILANO
DURATA	12 MESI CON FACOLTA’ DI RINNOVO A INSIDICABILE GIUDIZIO DI SO.GE.M.I.. S.P.A. DI RINNOVARE IL CONTRATTO PER ALTRI 6 MESI CON DURATA MASSIMA DI 18 MESI.
AREE OGGETTO DELL’INTERVENTO	LE AREE INTERESSATE DAI LAVORI SONO: <ul style="list-style-type: none"> • Area del MERCATO ORTOFRUTTICOLO di Via Lombroso n. 54; • Area del MERCATO ITTICO E MERCATO FLORICO di Via Lombroso 95 • PALAZZO AFFARI di Via Lombroso n. 54 • Area MERCATO AVICUNICOLO di Via Lombroso n. 32 • PALAZZINE LIBERTY di Viale Molise; • Area dell’EX MERCATO CARNI • Area del NUOVO MERCATO AVICUNICOLO e della NUOVA PIATAFORMA AMBULANTI Carni di Via C. Lombroso, n. 95 • Area dell’ex CANILE di Via Lombroso;

5. COMMITTENTE

COMMITTENTE	
DENOMINAZIONE:	SO.GE.M.I. S.p.A.
SEDE LEGALE:	VIA CESARE LOMBROSO, 54 – 20137 MILANO
SEDE OPERATIVA:	VIA CESARE LOMBROSO, 54 – 20137 MILANO
P.IVA	03516950155

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
R.U.P. E RESP. AREA TECNICA	ING. MIRKO MARONATI
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	DOTT. LUCA BASCHENIS BEGNIS
RESPONSABILE MANUTENZIONI E IMPIANTI	GEOM. ALESSANDRO SPINI (348 4985692)
ASSISTENTE DIREZIONE TECNICA	ING. MARCO GIUNZIONI (340 7157229)
	ING. STEFANO COLOMBO (02 55005346)

**6. IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATORE/PRESTATORE
D'OPERA/LAVORATORE AUTONOMO**

IN QUALITA' DI	
PER L'ATTIVITA' DI	
SEDE LEGALE	
TELEFONO	
P. IVA	
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	

IN QUALITA' DI	
PER L'ATTIVITA' DI	
SEDE LEGALE	
TELEFONO	
P. IVA	
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	

IN QUALITA' DI	
PER L'ATTIVITA' DI	
SEDE LEGALE	
TELEFONO	
P. IVA	
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	

7. IDENTIFICAZIONE AMBIENTI

Il contesto generale della zona nella quale è inserita la struttura è “terziario” ed “industriale”. Le aree interessate dai lavori sono:

- Area del MERCATO ORTOFRUTTICOLO di Via Lombroso n. 54;
- Area del MERCATO ITTICO E MERCATO FLORICO di Via Lombroso 95
- PALAZZO AFFARI di Via Lombroso n. 54
- Area MERCATO AVICUNICOLO di Via Lombroso n. 32
- PALAZZINE LIBERTY di Viale Molise;
- Area dell’EX MERCATO CARNI
- Area del NUOVO MERCATO AVICUNICOLO e della NUOVA PIATAFORMA AMBULANTI Carni di Via C. Lombroso, n. 95
- Area dell’ex CANILE di Via Lombroso;

8. IDENTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

8.1 IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

Il servizio ha per oggetto l’esecuzione di tutte le opere da idraulico occorrenti per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di pronto intervento sugli impianti idrico sanitari installati nei fabbricati e comunque all’interno dei Mercati all’ingrosso di Milano.

Nello specifico gli impianti oggetto del servizio sono:

- Tutti gli impianti idrico sanitari che si trovano all’interno delle aree di SO.GE.M.I.;
- Tutti gli impianti di distribuzione di acqua fredda, acqua calda sanitaria e riscaldamento.

8.2 IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

Il servizio ha per oggetto la conduzione e la manutenzione ordinaria, straordinaria e di pronto intervento delle centrali termiche installate all’interno degli edifici delle aree dei mercati all’ingrosso di Milano.

Di seguito si riporta un elenco degli impianti termici in SO.GE.M.I..

TABELLA 1: Elenco delle caldaie a gasolio e metano di SO.GE.M.I. S.p.A.

FABBRICATO	UBICAZIONE	ALIMENTAZIONE	CALDAIA	BRUCIATORE	ISTALLAZIONE	POTENZA UTILE
PALAZZO AFFARI	VIA CESARE LOMBROSO 54	METANO	RAVASIO	BALTUR	1998	KW 1.453
		METANO	RAVASIO	BALTUR	1998	KW 1.453

FABBRICATO	UBICAZIONE	ALIMENTAZIONE	CALDAIA	BRUCIATORE	ISTALLAZIONE	POTENZA UTILE
CENTRO CONTROLLI ORTOMERCATO	VIA CESARE LOMBROSO 54	GASOLIO	RAVASIO	BALTUR	2004	KW 294,20
EDIFICIO TECNICO	VIA CESARE LOMBROSO 54	METANO	OFFICINE SEVESO 500	BLOWTHERM GVPF80/2CET L	1991	KW 643,20
		METANO	OFFICINE SEVESO 500	BLOWTHERM GVPF80/2CET L	1991	KW 643,20
NUOVI MERCATI	VIA CESARE LOMBROSO 95	METANO	BIASI NTN-AR500	F.B.R. GASP 70/CETL	1998	KW 581,00
		METANO	BIASI NTN-AR500	F.B.R. GASP 70/CETL	1998	KW 581,00
PALAZZINA SERVIZI	VIA CESARE LOMBROSO 95	METANO	OFFICINE SEVESO 500		1991	KW 125,30
EDIFICIO B	VIA CESARE LOMBROSO 32	METANO	CARBOFUEL GPM 110/E		2004	KW108
EDIFICI N° 5-6	VIALE MOLISE N°64-66-68	GASOLIO	RAVASIO	BALTUR	1997	KW 406,97
		GASOLIO	RAVASIO	BALTUR	1997	KW 406,97

TABELLA 2: Elenco altri impianti di produzione del caldo di SO.GE.M.I. S.p.A.

FABBRICATO	UBICAZIONE	TIPO DI IMPIANTO	QUANTITA'
MERCATO ITTICO	CORPO CENTRALE	IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE E VENTILCONVETTORI	10
		UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA (UTA) A SERVIZIO DEL BAR AL PIANO TERRA + POMPE DI RILANCIO	1
		UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA (UTA) A SERVIZIO DEI LOCALI DEI VETERINARI AL 1° PIANO + POMPE DI RILANCIO	1
MERCATO ITTICO	CORPO LATERALE	IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE E VENTILCONVETTORI	32
		UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA (UTA) A SERVIZIO DEL MERCATO	4

FABBRICATO	UBICAZIONE	TIPO DI IMPIANTO	QUANTITA'	
MERCATO FIORI	CORPO LATERALE	IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE E VENTILCONVETTORI	12	
		UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA (UTA) A SERVIZIO DEL BAR AL PIANO TERRA + POMPE DI RILANCIO	1	
		UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA (UTA) A SERVIZIO DEI LOCALI DEI VETERINARI AL 1° PIANO + POMPE DI RILANCIO	1	
MERCATO FIORI	CORPO LATERALE	UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA (UTA) A SERVIZIO DEL MERCATO	2	
PALAZZO AFFARI	1/2PIANO	IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE E VENTILCONVETTORI	15 19	34
	COPERTURA 2 PIANO	UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA (UTA) A SERVIZIO DEL PRIMO PIANO	1	

8.3 IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE

Il servizio ha per oggetto la conduzione e la manutenzione ordinaria, straordinaria e di pronto intervento sugli impianti di produzione e distribuzione dei fluidi o gas refrigeranti degli impianti installati all'interno degli edifici delle aree dei mercati all'ingrosso di Milano.

Di seguito si riporta un elenco degli impianti di produzione del freddo di SO.GE.M.I.

TABELLA 3: Elenco altri impianti di produzione del freddo di SO.GE.M.I. S.p.A.

FABBRICATO	UBICAZIONE	TIPO DI IMPIANTO	QUANTITA'	
MERCATO ITTICO	CORPO CENTRALE	CELLA FRIGORIFERA PER FRESCO (0°)	1	
		CELLA FRIGORIFERA PER CONGELATO (-20°)	1	
		UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA (UTA) A SERVIZIO DEI LOCALI DEI VETERINARI AL 1° PIANO + POMPE DI RILANCIO	1	
		UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA (UTA) A SERVIZIO DEL BAR AL PIANO TERRA + POMPE DI RILANCIO	1	
		CONDIZIONI/POMPE DI CALORE PER: - LABORATORI VETERINARI - UFFICI VETERINARI EX BANCA	1 2 1	4
MERCATO FIORI	CORPO LATERALE	REFRIGERATORE D'ACQUA COMPLETO (CHILLER) A SERVIZIO DEI LOCALI AL 1° PIANO	1	
		IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE E VETILCONVETTORI	12	
		UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA (UTA) A SERVIZIO DEL PRIMO PIANO	1	
		UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA (UTA) AL SERVIZIO DEL BAR PIANO PIANO	1	
		CONDIZIONATORI/POMPE DI CALORE	1	
PALAZZO AFFARI	2 PIANO	REFRIGERATORE D'ACQUA COMPLETO (CHILLER) A SERVIZIO DEI LOCALI AL 1° E 2° PIANO	1	
		IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE E		

FABBRICATO	UBICAZIONE	TIPO DI IMPIANTO	QUANTITA'	
		VETILCONVETTORI AL 1° E 2° PIANO		
	9° PIANO 10°PIANO 11°PIANO	CONDIZIONATORI/POMPE DI CALORE	6 15 14	45
	CONTROL ROOM SALA BACK UP SALA RIUNIONI SIS	CONDIZIONATORI/POMPE DI CALORE	1 1 3 3	8
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	AREA ECOLOGICA FRIGOMERCATO CABINA ROSSA CENTRO CONTROLLI	CONDIZIONATORI/POMPE DI CALORE	1 1 1 4	7

9. INFORMAZIONI PRELIMINARI

DESCRIZIONE	SI	NO	N.A
SOVRAPPOSIZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO TRA LE ATTIVITÀ DELLA COMMITTENTE/AZIENDE ESTERNE PRESENTI NEGLI UFFICI E DELL'IMPRESA APPALTATRICE	•		
SOVRAPPOSIZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO TRA PIÙ IMPRESE APPALTATRICI/ LAVORATORI AUTONOMI	•		
SOVRAPPOSIZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO TRA IMPRESA APPALTATRICE E PUBBLICA UTENZA	•		
PERSONALE DELLA COMMITTENTE DI TURNO ANCHE IN ORARIO NOTTURNO	•*		
ESISTENZA DI UN PIANO DI EMERGENZA ED ESODO DELLA COMMITTENTE	•		
PREVISTE AREE E/O PERCORSI NON ACCESSIBILI AL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	•		
PREVISTE AREE E/O PERCORSI NON ACCESSIBILI AI DISABILI MOTORI			•
PRESENZA DI AREE DEDICATE AL CARICO/SCARICO MEZZI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	•		
PRESENZA DI AREE DI SERVIZIO A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	•		

*Limitatamente al servizio di guardiania e vigilanza.

9.1. ACCESSI CONSENTITI ALLE IMPRESE

DESCRIZIONE	SI	NO
ACCESSO PEDONALE	•	
ACCESSO CON VEICOLI	•	

9.2. APPROVVIGIONAMENTI UTILIZZABILI DALL'APPALTATORE

DESCRIZIONE	SI	NO
ACQUA	•	
ENERGIA ELETTRICA	•	
GAS		•
ALTRO (specificare): _____		

9.3. ATTREZZATURE E MACCHINARI UTILIZZABILI DALL'APPALTATORE

ATTREZZATURE
UTENSILI ELETTRICI, TRAPANO, AVVITATORE, CACCIAVITI, UTENSILI MANUALI, FORBICI, PIEGATUBI, TRANCIACAVI, SEGNETTO, TRONCATRICE, SCALA A MANO, FLESSIBILE, ELETTROPOMPA O MOTOPOMPA PER ACQUA, APPARECCHIATURA PER SALDATURE ELETTRICHE O AD OSSIGENO (ELENCO NON ESAUSTIVO)

NOTE RELATIVE ALLE ATTREZZATURE:

Non vi sono attrezzature concesse in uso dalla Committente.

L'Impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi utilizzeranno propria attrezzatura dotata di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla vigente normativa e dichiarano di essere informata sulle modalità di impiego della medesima, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali; Gli stessi dichiarano di aver individuato i lavoratori incaricati del loro uso e si impegna a far utilizzare le attrezzature soltanto al personale che sia stato adeguatamente informato, formato ed addestrato, così come previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 81/2008;

L'impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi, pertanto, s'impegnano a fornire alla Committente che ne dovesse concedere l'uso, una dichiarazione che riporti l'indicazione dei lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature e l'evidenza della relativa formazione specifica.

9.4. PRESIDI DI SICUREZZA PRESENTI NELLA SEDE

PRESIDIO DI SICUREZZA	SI	NO
ESTINTORI	•	
IDRANTI INTERNI	•	
IDRANTI ESTERNI	•	
IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI	•	
IMPIANTO RILEVAZIONE GAS		•
IMPIANTI RILEVAZIONE CALORE		•
IMPIANTO DI ALLARME	•	
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	•	
USCITE DI SICUREZZA	•	
PLANIMETRIA DI EMERGENZA	•	
PIANO DI EMERGENZA	•	

9.5. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE EMERGENZE

Si rimanda al Piano di Emergenza della committente, a disposizione c/o il Palazzo di SOGEMI in questione, oltre che esposto come stralcio planimetrico ad ogni piano dello stesso.

9.6. VIE DI FUGA ED USCITE DI EMERGENZA

Si rimanda alle planimetrie di emergenza presenti nei luoghi di lavoro e/o al Piano di Emergenza.

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La Valutazione dei rischi da interferenza è effettuata con un criterio semi quantitativo basato su:

- Probabilità (P) che il rischio individuato si trasformi effettivamente in un danno per i lavoratori;
- Gravità (D) del danno che potrebbe verificarsi.

P – Probabilità del danno

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	IMPROBABILE	<i>Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti. Non sono noti episodi già verificati. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda.</i>
2	POCO PROBABILE	<i>Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari. Sono noti rari episodi già verificati. Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda.</i>
3	PROBABILE	<i>Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico. E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno. Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda.</i>
4	MOLTO PROBABILE	<i>Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta. Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno. Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda.</i>

D – Gravità del danno

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	LIEVE	<i>Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</i>
2	SIGNIFICATIVO	<i>Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. Esposizione cronica con effetti reversibili.</i>
3	GRAVE	<i>Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.</i>
4	GRAVISSIMO	<i>Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.</i>

LIVELLO DI RISCHIO DA INTERFERENZA

Una volta definiti i valori della **PROBABILITÀ DEL DANNO (P)** e della **GRAVITÀ (G)**, è stato calcolato il corrispondente **RISCHIO DA INTERFERENZA**:

$$\text{RISCHIO DA INTERFERENZA} = \text{PROBABILITA' DI INTERFERENZA} \times \text{GRAVITA' DEL RISCHIO}$$

RISCHIO		PROBABILITÀ (P)			
DANNO (D)		1	2	3	4
	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

R	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
R = 1	TRASCURABILE	<i>Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.</i>
2 ≤ R ≤ 3	BASSO	<i>Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e possibile relazione di procedure operative.</i>
4 ≤ R ≤ 8	MEDIO	<i>Promuovere azioni migliorative o correttive da programmare nel medio termine in funzione della attività.</i>
9 ≤ R ≤ 16	ALTO	<i>Promuovere azioni correttive/migliorative immediate.</i>

10.1. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE

	N.	FATTORI DI RISCHIO	SI	NO
RISCHI PER LA SICUREZZA	1.0	STRUTTURE – AMBIENTE DI LAVORO		
	1.1	<i>Vie di circolazione interna/esterna</i>	•	
	1.2	<i>Vie e uscite di emergenza</i>	•	
	1.3	<i>Scale fisse</i>	•	
	1.4	<i>Arredi</i>	•	
	1.5	<i>Microclima</i>	•	
	1.6	<i>Illuminazione naturale e artificiale</i>	•	
	1.7	<i>Servizi igienici</i>	•	
	1.8	<i>Ambienti confinati o a sospetto rischio d'inquinamento</i>	•	
	2.0	ATTREZZATURE DI LAVORO		
	2.1	<i>Apparecchi e impianti in pressione</i>	•	
	2.2	<i>Impianti e apparecchi termici fissi</i>	•	
	2.3	<i>Macchine</i>		•
	2.4	<i>Attrezzature di sollevamento, trasporto e movimentazione di materiali</i>	•	
	2.5	<i>Apparecchiature informatiche e da ufficio</i>	•	
	2.6	<i>Utensili portatili ad azionamento elettrico</i>	•	
	2.7	<i>Utensili portatili ad azionamento manuale</i>	•	
	2.8	<i>Attrezzature per lavori in altezza (scale portatili)</i>	•	
	2.9	<i>Scaffalature</i>	•	
	2.10	<i>Elettrodomestici</i>		•
3.0	IMPIANTI TECNOLOGICI	•		
4.0	RISCHIO ELETTRICO	•		
5.0	INCENDIO	•		
6.0	GESTIONE DELLE EMERGENZE	•		
7.0	ATMOSFERE ESPLOSIVE	•		
8.0	LAVORI IN QUOTA	•		
9.0	RISCHIO INVESTIMENTO	•		
RISCHI PER LA SALUTE	10.0	AGENTI FISICI		
	10.1	<i>Rumore</i>	•	
	10.2	<i>Vibrazioni</i>		•
	10.3	<i>Campi elettromagnetici</i>		•
	10.4	<i>Radiazioni ottiche artificiali</i>		•
	10.5	<i>Microclima da ambienti severi</i>	•	
	10.6	<i>Radiazioni ionizzanti</i>		•
	11	SOSTANZE PERICOLOSE		
	11.1	<i>Agenti chimici</i>	•	
	11.2	<i>Sostanze aerodisperse</i>		•
	11.3	<i>Agenti cancerogeni mutageni</i>		•
	11.4	<i>Esposizione all'amianto</i>		•
	12	AGENTI BIOLOGICI	•	
	13	LAVORO NOTTURNO	•	
	14	RISCHIO SOCIALE		•
15	RISCHIO INCIDENTI STRADALI	•		

10.2. RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE SUL LUOGO DI LAVORO

N.	RISCHI INTRODOTTI SUL LUOGO DI LAVORO DALLE DITTE APPALTATRICI	SI	NO
1	<i>Situazioni che possono creare caduta di persone dall'alto o in aperture sul suolo</i>	•	
2	<i>Situazioni o installazione di attrezzature strutture che possono causare caduta di materiale dall'alto</i>	•	
3	<i>Spandimenti di materiale che può costituire rischio di scivolamento, caduta</i>	•	
4	<i>Creazione di barriere architettoniche/ostacoli o stoccaggio anche momentaneo di materiali che possono creare ostacolo al transito di persone e veicoli</i>	•	
5	<i>Utilizzo di apparecchiature con fluidi ad alta pressione</i>	•	
6	<i>Utilizzo di apparecchiature con fluidi ad alta temperatura</i>	•	
7	<i>Utilizzo, installazione di macchine utensili</i>	•	
8	<i>Installazione di macchine ad avviamento automatico</i>		•
9	<i>Situazioni che obbligano altre persone alla movimentazione meccanica di carichi</i>	•	
10	<i>Utilizzo di apparecchiature elettriche</i>	•	
11	<i>Creazione di derivazioni di collegamento alla rete elettrica aziendale</i>		•
12	<i>Utilizzo/introduzione in azienda di materiali e liquidi e gas infiammabili</i>	•	
13	<i>Utilizzo di prodotti chimici, corrosivi, caustici, irritanti, tossici</i>	•	
14	<i>Utilizzo o introduzione di materiale esplosivo che può creare atmosfere esplosive</i>		•
15	<i>Introduzione di armi di ordinanza o attrezzature atte a offendere</i>		•
16	<i>Introduzione in azienda di apparecchiature ricetrasmittenti</i>		•
17	<i>Introduzione in azienda di apparecchiature fotografiche o per riprese filmate</i>		•
18	<i>Utilizzo/manipolazione/introduzione di sostanze biologiche</i>		•
19	<i>Utilizzo o introduzione di sostanze cancerogene mutagene</i>		•
20	<i>Utilizzo di automezzi, carrelli con uomo a bordo, mezzi a motore</i>	•	
21	<i>Utilizzo di attrezzature manuali per trasporto e movimentazione merce</i>		•
22	<i>Esecuzione di lavorazioni che possono produrre polveri in sospensione nell'aria</i>		•
23	<i>Esecuzione di lavorazioni che producono emissioni di odore o esalazioni incompatibili con l'attività lavorativa o con i luoghi di lavoro</i>		•
24	<i>Esecuzioni di lavorazioni che possono compromettere la stabilità di strutture, infrastrutture, ecc</i>		•
25	<i>Produzione di rumore oltre i limiti di esposizione consentiti o superiore al livello già presente nell'area</i>	•	
26	<i>Produzione di vibrazioni oltre i limiti consentiti</i>		•
27	<i>Emissione di radiazioni ionizzanti</i>		•
28	<i>Emissioni di radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici e radiofrequenze)</i>		•
29	<i>Alterazioni del microclima artificiale (condizionamento riscaldamento locali)</i>		•
30	<i>Mascheramento dei sistemi d'illuminazione</i>	•	
31	<i>Attività che possono interrompere anche momentaneamente i sistemi antincendio e di allarme</i>		•
32	<i>Attività che possono ostacolare anche momentaneamente le vie di fuga e le operazioni di emergenza</i>	•	

10.3. RISCHI DA INTERFERENZA

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	G	R	RISCHIO
VIE DI CIRCOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute in piano • Pericolo di inciampo o di scivolamento • Pavimentazione bagnata • Presenza di ostacoli lungo le vie di camminamento 	1	3	3	BASSO
VIE ED USCITE DI EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Vie di uscita non facilmente apribili • Uscite di emergenza non adeguate • Esecuzione delle attività di pulizia in prossimità della porta sulla via di esodo 	1	3	3	BASSO
SCALE FISSE	<ul style="list-style-type: none"> • Larghezza non adeguata • Gradini non adeguati • Assenza di corrimano • Presenza di ostacoli 	1	3	3	BASSO
ARREDI	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di materiale • Urti, soprattutto con parti aperte 	1	3	3	BASSO
MICROCLIMA	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli; • Carenza di aerazione naturale e/o forzata. 	1	2	2	BASSO
MICROCLIMA DA AMBIENTI SEVERI	<ul style="list-style-type: none"> • Congelamento 	1	3	3	BASSO
ILLUMINAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di illuminazione naturale • Affaticamento visivo • Urti • Cadute in piano/verticale 	1	2	2	BASSO
SERVIZI IGIENICI	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni igieniche • Numero e dimensioni non adeguate 	1	2	2	BASSO
AMBIENTI CONFINATI O A SOSPETTO RISCHIO D'INQUINAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Asfissia • Schiacciamento • Gestione dell'emergenza 	1	4	4	MEDIO
APPARECCHI E IMPIANTI IN PRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio esplosione • ustione 	1	3	3	BASSO
IMPIANTI TERMICI FISSI	<ul style="list-style-type: none"> • Ustione • Rischio esplosione 	1	3	3	BASSO
APPARECCHIATURE INFORMATICHE DA UFFICIO	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio meccanico 	1	2	2	BASSO
UTENSILI PORTATILI AD AZIONAMENTO MANUALE/ELETRICO	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni) • Incidenti di natura elettrica 	1	2	2	BASSO

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	G	R	RISCHIO
RISCHIO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Folgorazione Innesco di incendi o esplosioni 	2	4	8	MEDIO
INCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> Incendio Esplosioni 	MEDIO			
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<ul style="list-style-type: none"> Procedure di emergenza inadeguate; Difficoltà di evacuazione in mancanza di illuminazione adeguata Difficoltà di apertura delle uscite di emergenza. Segnaletica di sicurezza non chiara e visibile 	1	4	4	MEDIO
ATMOSFERE ESPLOSIVE	<ul style="list-style-type: none"> Informazione e formazione dei lavoratori Zona adeguatamente areata; Divieto di fumo ed utilizzo di fiamme libere; Cartellonistica indicante l'area di ricarica dei carrelli elevatori Area dedicata alla ricarica dei carrelli elevatori 	1	4	4	MEDIO
ATTREZZATURE PER LAVORI IN ALTEZZA	<ul style="list-style-type: none"> Cadute dall'alto Scivolamento Caduta di materiale 	1	4	4	MEDIO
RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> Ipoacusia Difficoltà di comunicazione Stress psicofisico 	1	3	3	BASSO
AGENTI CHIMICI	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; Esplosione; Incendio 	BASSO PER LA SICUREZZA ED IRRILEVANTE PER LA SALUTE			
IMPIANTI TECNOLOGICI (ASCENSORE)	<ul style="list-style-type: none"> Blocco ascensori 	1	2	2	BASSO
AGENTI BIOLOGICI	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione per contatto, ingestione o inalazione di virus, batteri e microrganismi 	1	2	2	BASSO

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	G	R	RISCHIO
LAVORO NOTTURNO	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle emergenze 	1	4	4	MEDIO
RISCHIO INVESTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> NON RISPETTO DEL CODICE DELLA STRADA E DEI PERIODI DI RIPOSO. MANCATA DELIMITAZIONE DI PERCORSI PEDONALI 	1	4	4	MEDIO
INCIDENTE STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> MANCATA INFORMAZIONE DEI LAVORATORI; MEZZI DI TRASPORTO NON REGOLARMENTE SOTTOPOSTI A MANUTENZIONE; NON RISPETTO DEL CODICE DELLA STRADA E DEI PERIODI DI RIPOSO. 	1	4	4	MEDIO

11. MISURE PER ELIMINAZIONE E/O RIDUZIONE AL MINIMO DELLE INTERFERENZE

11.1. MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE GENERALI

- rispetto della segnaletica di sicurezza esposta negli ambienti di lavoro e obbligo di osservare le disposizioni e le istruzioni societarie ai fini della protezione individuale e collettiva;
- divieto assoluto di rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza e di protezione;
- obbligo di utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuali;
- obbligo di utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- obbligo di delimitare sempre le aree soggette a lavorazioni tramite recinzioni e idonei cartelli
- divieto di compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza, ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di terzi;
- obbligo di segnalare immediatamente (anche per iscritto) ai responsabili societari le eventuali deficienze dei macchinari, delle apparecchiature, degli utensili, delle attrezzature e dei mezzi personali di protezione;
- divieto di effettuare qualsiasi tipo di intervento, operazione o manovra su organi ed elementi in moto delle macchine e delle attrezzature;
- divieto di fumare;
- divieto di usare fiamme libere e manipolare materiali incandescenti nei luoghi in cui esistono specifici pericoli d'incendio, evidenziati da appositi cartelli;
- divieto di accedere alle zone non interessate dai lavori, senza averne ottenuta l'autorizzazione, a meno che non esistano motivi particolari o condizioni di pericolo grave ed imminente.
- divieto di utilizzare macchine e attrezzature, per i quali non si abbia ricevuto una formazione adeguata e specifica in materia di sicurezza e salute.
- L'appaltatore è responsabile per tutti gli eventuali danni causati da negligenza, imprudenza, imperizia ed inosservanza di prescrizioni di legge, di prescrizioni del contratto e del capitolato d'Appalto che, in relazione all'esecuzione del presente appalto, dovessero derivare per fatto proprio o dei propri dipendenti alle proprie cose, ai beni e/o ai dipendenti SO.GE.M.I. S.p.A. o a terzi

11.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DPI/DPC**
Vie di circolazione	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di circolare da soli nelle aree che non sono quelle individuate per l'esecuzione delle attività. In caso di necessità di spostamento è necessaria l'autorizzazione di un responsabile della Committente. • Disporre ordinatamente eventuale materiale e attrezzature in apposite aree di stoccaggio fuori dai percorsi utilizzati per gli spostamenti del personale della Committente e personale degli uffici. • Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. • Durante tutta la durata degli interventi nei vari locali della struttura, l'accesso agli stessi deve essere interdetto agli estranei ed al personale non autorizzato, apponendo idonea segnaletica di avvertimento sulle porte di accesso ai locali stessi. • Provvedere alla continua verifica ed in particolar modo al termine della giornata, dell'assenza di possibili parti pericolanti o oggetti lasciati non negli idonei spazi (es utensili, cavi, ecc..) 	NO
Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere le vie e le uscite di emergenza sempre libere. • Non ingombrare le uscite di emergenza e le uscite dei locali di lavoro con materiale che possa costituire impedimento all'apertura. • Lasciare costantemente libere le vie di emergenza e le uscite di sicurezza da macchine, prodotti, attrezzi non necessari, ecc... • Non coprire, rimuovere o modificare la segnaletica di emergenza anche temporaneamente. 	NO
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> • Stoccare bene il materiale in modo da evitare cadute repentine • Chiudere sempre tutti gli sportelli di qualsiasi arredo 	NO
Scale fisse	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare sempre il buono stato della struttura • Segnalare con apposito cartello in caso di scale bagnate e vietarne l'accesso 	NO
Microclima	<ul style="list-style-type: none"> • Non ostacolare o impedire la circolazione dell'aria dall'impianto di aerazione con materiale o qualsiasi impedimento; • Indossare abbigliamento adeguato al luogo di lavoro; 	NO
Illuminazione naturale e artificiale	<ul style="list-style-type: none"> • Non ostacolare o impedire l'illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro con materiale o qualsiasi impedimento se non necessario ai fini dell'intervento. 	NO
Servizi igienici	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare sempre la regolare pulizia dei servizi igienici 	NO
Ambienti confinati o a sospetto rischio d'inquinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Idonee procedure d'emergenza • Adeguata formazione 	NO
Apparecchi e impianti in pressione	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire ordinaria manutenzione • Utilizzare tutti i D.P.I necessari 	NO
Impianti termici	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire ordinaria manutenzione 	NO

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DPI/DPC**
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare tutti i D.P.I necessari</i> 	
Attrezzature/utensili ad azionamento elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare attrezzature/utensili ad azionamento elettrico idonei ed adeguati alle lavorazioni;</i> • <i>Verificare preliminarmente all'utilizzo lo stato dell'attrezzatura e provvedere alla sua sostituzione in caso di danneggiamenti, difetti o malfunzionamenti;</i> • <i>Verificare preliminarmente la compatibilità tra prese di alimentazione ed attrezzature elettriche utilizzate;</i> • <i>Non sovraccaricare le prese multiple (vedere preliminarmente l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare);</i> • <i>Utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio ce, IMQ o equivalente tipo di certificazione);</i> • <i>Non creare collegamenti alla rete elettrica in modo da creare rischi di inciampo e, in caso ciò non fosse possibile, segnalare il pericolo;</i> • <i>Non utilizzare cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</i> • <i>Non lasciare incustoditi al di fuori degli spazi di lavoro le attrezzature o gli utensili.</i> • <i>Non rimuovere l'attrezzatura tirando il cavo di alimentazione;</i> • <i>Al termine dell'utilizzo riporre le attrezzature o l'utensile in idoneo contenitore o alloggiamento;</i> • <i>È espressamente vietato fornire in uso a terzi attrezzature elettriche.</i> 	<p style="text-align: center;">NO</p>
Attrezzature/utensili ad azionamento manuale	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare utensili manuali idonei ed adeguati alle lavorazioni;</i> • <i>Utilizzare utensili manuali conformi alle norme in vigore;</i> • <i>Verificare preliminarmente all'utilizzo lo stato dell'attrezzatura/utensile e provvedere all'immediata sostituzione in caso di non conformità</i> • <i>Non lasciare incustoditi al di fuori degli spazi di lavoro le attrezzature o gli utensili;</i> • <i>È espressamente vietato fornire in uso a terzi attrezzature o utensili salvo autorizzazione della committente.</i> 	<p style="text-align: center;">NO</p>
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rispettare il divieto di fumo nei luoghi di lavoro della Committente.</i> • <i>Non introdurre nel luogo di lavoro sostanze infiammabili, se non autorizzate ed assolutamente necessarie allo svolgimento dell'attività.</i> • <i>Prendere visione del posizionamento dei presidi antincendio mobili o fissi.</i> • <i>Identificare l'uscita di emergenza più vicina al luogo interessato dalle lavorazioni.</i> 	<p style="text-align: center;">NO</p>
Gestione delle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Prendere visione del posizionamento dei presidi di emergenza.</i> • <i>Identificare l'uscita di emergenza più vicina al luogo interessato dalle lavorazioni.</i> • <i>Non ostacolare le operazioni di emergenza/evacuazione,</i> 	<p style="text-align: center;">NO</p>

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DPI/DPC**
	<i>attenendosi alle istruzioni impartite dagli addetti delle squadre di emergenza.</i>	
Rischio Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ o equivalente tipo di certificazione). • Utilizzare apparecchi elettrici in buono stato di conservazione. • Non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. • Segnalare e far riparare immediatamente eventuali utensili o apparecchi difettosi. • Non sovraccaricare le prese multiple (vedere preliminarmente l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare). • Non staccare le spine della presa tirando il cavo. • Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. • Provvedere durante le lavorazioni coprire idoneamente mediante telo in polietilene prima dell'inizio dei lavori e a rimuovere lo stesso al termine del lavoro e, comunque, sempre a fine giornata 	NO
Attrezzature per lavori in altezza	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare attrezzature conformi alla normativa e rispondenti alla regola dell'arte. • Prima dell'utilizzo e durante tutto l'utilizzo le ruote del trabattello devono essere bloccate ed è severamente vietato spostare lo stesso con addetti a bordo. • Accedere e utilizzare in modo idoneo il trabattello secondo quanto disposto dal libretto uso e manutenzione dello stesso. • Non spostare il trabattello quando su di esso si trovano persone o materiali • Evitare di concentrare carichi sugli impalcati (sia di persone che di materiali) sull'impalcato devono essere tenuti solo i materiali strettamente necessari all'utilizzo immediato durante il lavoro 	NO
Atmosfere esplosive	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di uso di fiamme libere • Mantenere adeguati condizioni di aerazione 	NO
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione del personale; • Utilizzare attrezzature o utensili conformi ed a bassa emissione sonora; 	NO
Agenti chimici	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le eventuali sostanze chimiche secondo le indicazioni e le specifiche indicate nella scheda di sicurezza 	NO
Impianti tecnologici (ascensore)	<ul style="list-style-type: none"> • Non utilizzare gli ascensori per il trasporto di materiale; • Non utilizzare l'ascensore in caso di emergenza; • Non utilizzare l'ascensore in maniera impropria. 	NO
Agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione ordinaria degli impianti • Medicare subito eventuali ferite 	NO
Lavoro Notturno	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire solo le lavorazioni che non espongono il lavoratore a rischi specifici (Es. caduta dall'alto) 	NO

**non sono inclusi in tale elenco i DPI/DPC già previsti a carico del singolo Datore di Lavoro in funzione dell'analisi dei rischi specifica di cui al proprio DVR.

11.3. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

N	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	IMPORTO
1	Estintore a polvere 6 kg	5	50 €	250 €
2	Delimitazione di cantieri temporanei costituita da cartelli e barriere (strisce bianche e rosse) conformi alle norme stabilite dal codice della strada e dal regolamento di attuazione, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con scotolatura perimetrale di rinforzo e attacchi universali sul retro. Barriera normale di delimitazione per cantieri stradali costituita da due cavalletti metallici corredati da una fascia metallica, altezza 200 mm, con strisce alternate oblique, rifrangenti classe 1 e lunghezza pari a 1500 mm.	20	(a corpo)	2.131,20 €
3	--	--	--	--
4	--	--	--	--
5	--	--	--	--
6	--	--	--	--
7	--	--	--	--
8	--	--	--	--
9	--	--	--	--
10	--	--	--	--
TOTALE				2.381,20 €

12. ALLEGATI AL DUVRI

- **SCHEDA 1.1 - DICHIARAZIONE D'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE**

Milano, li _____

PER ACCETTAZIONE

SO.GE.M.I. S.p.A.

(Committente)

(Appaltatore)

(Appaltatore)

(Appaltatore)
